

Scrittura mista

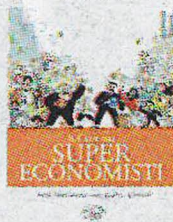
> GRAPHIC NOVEL

I super economisti raccontati con i disegni

FABIO GALATI

La distruzione creatrice di Schumpeter e la teoria dei giochi di von Neumann. Il plusvalore di Marx e la tassa di Tobin. Una carrellata che parte da Adam Smith e arriva ai contemporanei. Un agile libro che racconta in modo accattivante, con l'aiuto dei fumetti, quasi tre secoli della "scienza triste", l'economia. Delizia e tormento per quanti sentono chiudersi il cervello davanti ai pensatori che

hanno tentato di inquadrare in una teoria generale i sommovimenti legati al lavoro, al denaro, alla finanza. Allora provate ad aprire "Il club dei super economisti", realizzato in Francia dal giornalista Benoist Simmat e dal disegnatore Vincent Caut e portato in Italia dalla fiorentina Clichy (traduzione di Federico Zaniboni). Alla fine avrete capito meglio come alcuni pensatori abbiano inciso sulla storia dei rapporti economici. Il libro di Simmat e Caut ha il pregio



**IL CLUB DEI
SUPER
ECONOMISTI**
di Benoist
Simmat e
Vincent Caut
**CLICHY, PP. 179,
EURO 19**

della sintesi e del sorriso. Per ogni economista c'è una sintesi del pensiero e qualche nota ironica su convinzioni, manie e comportamenti. Così si arriva a leggere la "bande dessinée" in cui Marx e Engels abbandonano irati il talk show in cui tentano di pubblicizzare "Il Capitale". Oppure il venerato John Maynard Keynes viene preso in giro per quella sua (presunta?) predilezione per lo champagne. E Paul Krugman, star dell'economia liberal del XXI

secolo, in camicia hawaiana e bicchiere di tè freddo medita su come scrivere un «articolo incendiario su quel coglione di George Bush». Gli studiosi dei rapporti tra finanza e produzione forse storceranno la bocca. Ma resta l'impressione che un approccio così sia utile a farsi un'idea di come e perché si muovano i nostri soldi in un mondo dove i risparmiatori si accorgono troppo tardi dei motivi per cui sono diventati più poveri.